

COMPAGNON (UDC) REPLICA A NARDUZZI «Su temi cruciali ben vengano intese allargate»

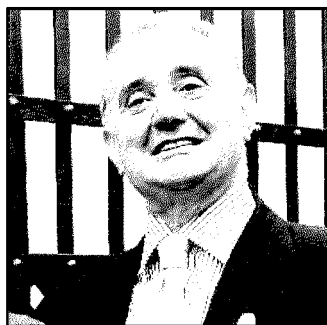
TRIESTE - Non ha incassato nel silenzio, il coordinatore regionale dell'Udc Angelo Compagnon, l'affondo del capogruppo leghista in Regione, Danilo Narduzzi, che sul *Gazzettino* di ieri attaccava l'assessore Molinaro minacciando mozioni di revoca e prefigurando rischi di andare ad elezioni se si mettesse mano ai requisiti di residenza "anti-immigrati" sui benefici di welfare.

«Intanto Molinaro è stato eletto e poi si è dimesso da consigliere solo per ragioni interne dell'Udc - premette Compagnon - ma in ogni caso ha pieno titolo di esprimere valutazioni e posizioni politiche». Non solo: «Ha espresso alla perfezione il pensiero dell'Udc: le forzature non portano da nessuna parte», dice Compagnon. Quindi «ben vengano più larghe condivisioni su temi anche delicati come l'immigrazione, non c'è niente di male. Anche a Roma l'Udc, che è all'opposizione, non va al governo ma è disponibile a confrontarsi sulle riforme».

E poi definisce «rude» l'atteggiamento di Narduzzi, perché «non è responsabile per l'interesse dei cittadini evocare le elezioni», afferma il dirigente Udc. Però «se per i leghisti questa è la sfida, noi non abbiamo paura. Sano per il bene dei cittadini, ripeto, a cominciare da quelli più deboli che oggi sono rimasti soli».

M.B.

© riproduzione riservata



UDC Il coordinatore Compagnon

